

Emendamento blocco aliquota contributiva gestione separata dell'INPS per i soggetti a partita iva esclusiva

Premessa

1. Legge istitutiva della gestione separata Inps.

Con la legge 08/08/1995 n°335, articolo 2, comma 26, "a decorrere dal 01/01/1996 sono tenuti all'iscrizione presso una apposita gestione separata, presso l'Inps.... (omissis)":

- i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorchè non esclusiva, attività di lavoro autonomo di cui al comma 1 dell'art.49 (ora art. 53) del Testo Unico delle Imposte Dirette....(omissis);
- nonché i titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa di cui al comma 2 dell'art. 49 (ora art.53) (omissis);
- e gli incaricati alla vendita a domicilio di cui (omissis).

2. Le aliquote contributive-evoluzione

Le aliquote contributive sono sensibilmente variate nel tempo; partiti con un 10% nel 1996, con l'aumento di un punto percentuale contenuto nell'art.22, comma 1, della legge 12-11-2011 n° 183, con effetto dal 01/01/2012 si è arrivati al 27,72%.

L'aliquota è invece del 18% per coloro che sono iscritti ad altra forma di previdenza e/o pensionati.

Il contributo è pagato con modalità diverse:

- i lavoratori autonomi pagano interamente, ma possono recuperare in fattura (come diritto di rivalsa) il 4%;
- i co.co.pro pagano un contributo che per 2/3 è a carico del committente e per 1/3 a carico del lavoratore.

LA LEGGE FORNERO prevede l'aumento dell'aliquota contributiva di un punto percentuale l'anno fino ad arrivare al 33,72% (previsto per il 2018)

3. I redditi medi 2013

I redditi dopo l'aumento dei contributi

la comparazione con i dipendenti e con le altre partite iva

I redditi medi delle partite iva afferenti alla GS si sono ridotti nel 2013 del 13,3% rispetto al 2012; passando da un reddito lordo annuo di 18.257(2012) a 15.837 (2013) euro, con un differenziale di reddito per Regione di notevole scarto: in Lombardia reddito medio 19.709, in Calabria 8.341.

Qualora le aliquote contributive salissero (oggi saremmo al 30,72%) partendo da uno stesso reddito lordo il lavoratore a partita iva afferente alla gestione separata dell'INPS avrebbe un reddito netto tra il 40% e il 50% inferiore a quello del lavoratore dipendente. Infatti il professionista a PI iscritto alla GS con reddito di 12 mila euro arriverebbe ad un netto mensile di euro 515; un lavoratore dipendente con stesso reddito arriva ad un netto mensile di Euro 903,25, il professionista a partita iva pagherebbe Euro

3686,4 di contributo inps (avendo il costo previdenziale tutto a suo carico), mentre il lavoratore dipendente Euro 1103 (avendo a suo carico solamente 1/3 dell'aliquota contributiva prevista).

Attualmente con l'aliquota del 27,72% con un reddito lordo medio di 18.640 il netto mensile è di Euro 723; con lo stesso reddito il lavoratore dipendente ottiene euro 1283 mensili netti.

Per le altre partite iva le contribuzioni variano lievemente tra cassa e cassa, il contributo più alto arriva al 14%.

Per le altre casse il contributo più alto riguarda i commercianti e gli artigiani che pagano rispettivamente il 21,84% e il 21,75% e solo fra sei anni arriveranno all'aliquota del 24%.

4. Il numero degli iscritti con partita iva alla gestione separata

Dopo 5 anni (dal 2007 al 2012) di crescita del numero dei professionisti a partita iva iscritti alla GS, tra il 2012 e il 2013 il numero degli iscritti alla gestione separata è sceso di 3740 unità; il decremento maggiore si è avuto nella fascia d'età tra i 30 e i 49 anni. Anche laddove il numero degli iscritti cresceva il gettito contributivo era in decremento (anno 2010 numero iscritti 1.709.000 gettito Euro 8.276 milioni, mentre nel 2011 numero iscritti 1741.000 gettito Euro 7028milioni decreto pari al 15%).

Entità della manovra e Copertura

Analizzando lo storico non sono previsti, qualora l'aliquota continui a crescere, aumenti del gettito contributivo (i dati lo dimostrano! Quindi è stata effettuata una errata valutazione di incremento che oggi richiede copertura!), Eventuali effetti di minor gettito possono essere compensati, considerando anche le risorse del Fondo per il finanziamento di interventi in favore dell'incremento in termini quantitativi e qualitativi dell'occupazione giovanile e delle donne.

Il costo annuale del blocco dell'innalzamento di un punto percentuale dell'aliquota è stato calcolato nella precedente legge di stabilità in circa 40 milioni di euro coperti con il Fondo per gli interventi strutturali di politica economica.

EMENDAMENTO AL DDL di conversione in legge del decreto legge n. 192/2014 (ac. 2803 cd di mille proroghe)

Inserire nell'articolo 10 punto aggiuntivo : "all'articolo 1, comma 744 della Legge 27 Dicembre 2013 n.147(Stabilità 2014) , sostituire le parole "per l'anno 2014" con "per l'anno 2015".